



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.**

Assunto il 05/07/2023

Numero Registro Dipartimento 2206

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 9670 DEL 07/07/2023

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. GIORDANO UMBERTO ALESSIO (con firma digitale)

Oggetto: Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. – PON Inclusion FSE 2014/2020: approvazione accordi art. 15 L. 241/90; accertamento e impegno spesa - CUP B35B19000250006

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti:

- il D.P.R. 445/2000;
- la L.R. 13 maggio 1996, n. 7, recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale” ed in particolare l’art. 28 che individua i compiti e le responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente Generale;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999, relativo alla “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- il D.P.G.R. n. 206 del 2000 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della struttura Organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di Riorganizzazione delle Strutture della Giunta Regionale. Abrogazione del Regolamento Regionale 20 aprile 2022 n. 3, s.m.i.”;
- il D.D.G. n. 17170 del 23 dicembre 2022 “Adempimenti conseguenti alla D.G.R. 665 del 14 dicembre 2022. Approvazione Micro-Struttura Organizzativa del Dipartimento “Lavoro e Welfare”;
- la D.G.R. n. 704 del 28 dicembre 2022, con cui la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi specificate, ha individuato – a conclusione della procedura di cui all’avviso pubblicato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs n. 165/2001, il 15 dicembre 2022– quale Dirigente Generale del Dipartimento “Lavoro e Welfare” il Dott. Roberto Cosentino, Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria;
- il D.P.G.R. 135 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento lavoro e Welfare al Dottore Roberto Cosentino;
- la D.G.R. 297 del 23 giugno 2023 avente ad oggetto “Avviso interno, riservato ai Dirigenti di ruolo, per il conferimento di incarichi di livello non generale presso i Dipartimenti della Giunta della Regione Calabria pubblicato sul sito web in data 18 aprile 2023: Determinazione”;
- il D.D.G. 9355 del 30/06/2023 avente ad oggetto D.G.R. 297 del 23 giugno 2023. Adempimenti Dipartimento Lavoro e Welfare: conferimento incarichi ai Dirigenti di livello non generale”;

Vista la Deliberazione di Giunta n. 578 del 26/11/2018 con la quale è stata approvata la partecipazione della Regione Calabria, in partenariato con le altre quattro Regioni del Sud Italia: Puglia (capofila), Campania, Basilicata e Sicilia, alla presentazione del progetto “Su.Pr.Eme. Italia” nell’ambito della linea di finanziamento “Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (A.M.I.F.)” e del progetto “P.I.U. SU.PR.EME” nell’ambito del PON Inclusione 2014-2020 in capo al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione;

Visto che i progetti “Su.Pr.Eme. Italia” e “P.I.U. Su.Pr.Eme.” hanno come finalità il contrasto allo sfruttamento lavorativo degli immigrati ed il loro inserimento socio-lavorativo e sono stati approvati e finanziati, rispettivamente dalla Commissione Europea, nell’ambito dell’AMIF – Emergency Funds (AP2019), e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, nell’ambito del PON Inclusione FSE 2014/2020;

Dato atto che il progetto “Su.Pr.Eme. Italia” si è concluso il 20/10/2022 mentre il progetto “P.I.U. Su.Pr.Eme.” si concluderà il 31/10/2023, salvo proroghe concesse dal competente Ministero;

Considerato che le attività di “P.I.U. Su.Pr.Eme.” si sono svolte in stretta complementarietà con il “Su.Pr.Eme. Italia” e che, al fine di non disperdere energie, sforzi, servizi, interventi, reti, sperimentazioni di quest’ultima azione, nelle more dell’avvio della Programmazione 2021-2027, nell’ambito della quale è prevista l’attivazione di una seconda fase dell’intervento, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha inteso dare continuità agli interventi complementari a P.I.U. Su.Pr.Eme.” attraverso il rafforzamento delle linee d’azione sinergiche tra i due progetti;

Vista la nota prot. n. 238 del 25/01/2023, regolarmente in atti, con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha comunicato la concessione di un finanziamento aggiuntivo di € 6 milioni, di cui € 706.500,00 per la Regione Calabria, sul progetto “P.I.U. Su.Pr.Eme.” - PON Inclusione FSE 2014/2020, per dare continuità alle linee d’intervento complementari attivate nell’ambito del progetto “Su.Pr.Eme. Italia”;

Vista la D.G.R. n. 160 del 13.04.2023 con la quale è stata iscritta nel bilancio regionale la parte delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione Calabria nell’ambito del finanziamento concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per il rafforzamento delle linee di azione di cui sopra:

- capitolo in Entrata: E9201020601 per € 706.500,00;
- capitoli in Uscita: U9120401807 per € 500.000,00; U9120401802 per € 206.500,00;

Visto l’Addendum, regolarmente in atti, alla convenzione in essere per il progetto P.I.U. Su.Pr.Eme.”, sottoscritto dalla Regione Puglia e dalla Direzione Generale Immigrazione e delle Politiche di Integrazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Rilevato che le attività oggetto del finanziamento aggiuntivo concesso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali devono concludersi entro e non oltre il 31 ottobre 2023;

Visto l’Ordine di servizio Prot. n. 252986 del 05/06/2023, regolarmente in atti, con il quale è stata assegnata la responsabilità dei procedimenti relativi alle risorse aggiuntive del progetto “P.I.U. Su.Pr.Eme. al dott. Vito Samà;

Visto il D.D.G. n.8141 del 12.06.2023, con il quale si è preso atto dell’Addendum sottoscritto dalla Regione Puglia e delle risorse aggiuntive assegnate alla Regione Calabria;

Considerato che le azioni progettuali della Regione Calabria nell’ambito delle risorse del progetto “P.I.U. Su.Pr.Eme.” costituiscono attività di interesse comune con gli enti locali competenti nei territori maggiormente interessate al fenomeno, ai quali si può pertanto trasferire la relativa attuazione;

Visti:

- l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il quale prevede che le Amministrazioni Pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la nota prot. n. 40/0028465 del 07/08/2012 con la quale il MLPS specifica che gli Accordi fra pubbliche amministrazioni di cui alla suddetta Legge possono costituire una delle forme non strutturate di cooperazione pubblico – privato e pertanto esulano dall’applicazione della normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici allorché ricorrano determinate condizioni (“operazione progettata che prevede la partecipazione di entrambe le parti allo svolgimento di attività realizzative di un intervento di comune interesse”), individuate nella giurisprudenza comunitaria e nel documento di lavoro dei servizi della Commissione SEC (2011) 1169 DEF, del 4 gennaio 2011;
- l’art.5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che prevede: “un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del codice degli appalti, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
 - l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
 - l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
 - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;

Rilevato che i Comuni di Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano e Taurianova hanno competenza su alcuni dei territori della Calabria maggiormente interessati al fenomeno dello sfruttamento lavorativo degli immigrati in agricoltura;

Visto che la Regione Calabria ed i Comuni di cui sopra hanno reciproco interesse a contrastare lo sfruttamento lavorativo dei migranti in agricoltura e, a tale scopo, hanno già avviato collaborazione per la programmazione e realizzazione di interventi nell'ambito del progetto "Su.Pr.Eme. Italia", complementare al progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.";

Viste le note di seguito riportate e regolarmente in atti, con le quali è stato chiesto ai Comuni di Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano e Taurianova trasmissione di un progetto esecutivo secondo le modalità e finalità indicate nelle medesime note e modulistica allegata, al fine di valutare la stipula di un Accordo ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 per il trasferimento di parte delle risorse assegnate dal Ministero e l'attuazione degli interventi:

- Prot. N. 226145 del 18.05.2023 al Comune di Cassano allo Ionio;
- Prot. N. 226152 del 18.05.2023 al Comune di Corigliano-Rossano;
- Prot. N. 226164 del 18.05.2023 al Comune di Taurianova;

Dato atto che nell'incontro con i Comuni suddetti del 14 giugno 2023, di monitoraggio della procedura, sono state chiarite e integrate le indicazioni per la redazione delle proposte progettuali di cui trattasi;

Viste le proposte trasmesse dai suddetti Comuni di Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano e Taurianova, regolarmente in atti;

Visto che le proposte di cui sopra sono risultate conformi alle modalità ed alle finalità indicate dalla Regione, giuste comunicazioni di riscontro, regolarmente in atti, trasmesse ai medesimi Comuni, con indicazione dell'entità del contributo assegnabile ad ogni Comune:

- Prot. N. 302193 del 03.07.2023 al Comune di Cassano allo Ionio;
- Prot. N. 302169 del 03.07.2023 al Comune di Corigliano-Rossano;
- Prot. N. 302185 del 03.07.2023 al Comune di Taurianova;

Dato atto che la realizzazione delle attività e la relativa rendicontazione è a costi reali, quindi esclusivamente a rimborso delle risorse trasferite dalla Regione;

Considerato che l'accordo con i Comuni di cui trattasi soddisfa le condizioni di cui all'art.5, comma 6 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sopra menzionate;

Visto che l'importo totale del contributo da trasferire ai suddetti Comuni per la realizzazione delle attività concordate è pari ad € 446.500,00, ripartito per come di seguito specificato:

- Comune di Cassano allo Ionio: € 166.500,00;
- Comune di Corigliano-Rossano: € 130.000,00;
- Comune di Taurianova: € 150.000,00;

Visto lo schema di Accordo da stipulare con i Comuni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Richiamato il paragrafo 5 dell'allegato 4.2 al D.Lgs. 118.2011, per cui si dispone che ogni procedimento amministrativo che comporta spesa deve trovare, fin dall'avvio, la relativa attestazione di copertura finanziaria ed essere prenotato nelle scritture contabili dell'esercizio individuato nel provvedimento che ha originato il procedimento di spesa.

Ritenuto, in base alle disposizioni contenute nell'All. n. 4/2 al D. Lgs. 118/2011, che:

- è possibile accertare l'importo di cui trattasi sul capitolo E9201020601 "Assegnazione di risorse da parte della Regione Puglia in qualità di soggetto capofila per l'attuazione del progetto "P.I.U. - Su.Pr.Eme." nell'ambito del "PON Inclusion FSE 2014-2020";
- le suddette somme sono imputabili all'esercizio finanziario in cui la Regione provvede a impegnare la spesa;
- per quanto sopra la somma perfezionata e da impegnare è pari ad € 446.500,00 in quanto sono determinate la somma da pagare, il soggetto creditore, la ragione del debito nonché la scadenza dell'obbligazione;

Attestato che pertanto:

- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 47/2011, per l'impegno di che trattasi è stata riscontrata la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo U9120401807 e la corretta imputazione della spesa sul bilancio dell'esercizio finanziario 2023;

Ritenuto, per quanto sopra di:

- approvare la stipula di Accordi ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90 con i Comuni di Cassano allo Jonio, Corigliano-Rossano e Taurianova per la realizzazione di attività inerenti il contrasto allo sfruttamento lavorativo e l'integrazione socio-lavorativa dei migranti extracomunitari, destinatari delle azioni del progetto "P.I.U. - Su.Pr.Eme.";
- accertare, per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., Allegato 4.2, Principio 3.2, l'entrata di euro 446.500,00 sul capitolo di entrata E9201020601 del bilancio regionale, Debitore Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, capofila Regione Puglia, per l'annualità di bilancio corrente;
- impegnare l'importo di euro 446.500,00 sul capitolo di spesa U9120401807 del bilancio regionale corrente, che presenta la necessaria disponibilità, a copertura del presente intervento;

Riscontrata, altresì, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2023 per complessivi euro 446.500,00;

Vista la scheda contabile di proposta di accertamento n. 3552/2023, generata telematicamente ed allegata al presente atto, di € 446.500,00 sul capitolo E9201020601;

Vista la scheda contabile di proposta di impegno n. 6804/2023, generata telematicamente e allegata al presente atto, di € 446.500,00 sul capitolo U9120401807;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011, recante: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42";
- la L.R. n. 50 del 23/12/2022 – Legge di stabilità regionale 2023;
- la L.R. n. 51 del 23/12/2022 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025;
- la D.G.R. n.713 del 28/12/2022 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2023 – 2025 (artt.11 e 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la D.G.R. n.714 del 28/12/2022 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2023– 2025 (art. 39, c.10 del d.lgs. 23/06/2011, n.118);
- la L.R.n.34 del 2002 e s.m.i. per la quale viene ritenuta propria la competenza;

Attestato che il presente atto è stato formulato su proposta del Responsabile del procedimento che ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio-procedimentale

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente confermate per costituire parte integrante e sostanziale del presente:

Di dare atto che la Regione Calabria ed i Comuni di Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano e Taurianova, hanno reciproco interesse a contrastare lo sfruttamento lavorativo dei migranti in agricoltura e, a tale scopo, hanno già avviato collaborazione per la programmazione e realizzazione di interventi nell'ambito del progetto "Su.Pr.Eme. Italia", complementare al progetto "P.I.U. Su.Pr.Eme.";

Di prendere atto e approvare le proposte operative dei Comuni di Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano e Taurianova, regolarmente in atti, relative al trasferimento di risorse per interventi per il contrasto allo sfruttamento lavorativo degli immigrati ed il loro inserimento socio-lavorativo da attuare nell'ambito della proposta e delle risorse aggiuntive del progetto "P.I.U. - Su.Pr.Eme.", finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali nell'ambito del PON Inclusione FSE 2014/2020;

Di stipulare con i predetti Comuni, per la realizzazione delle proposte di cui sopra, Accordi tra pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 15 Legge 241/90;

Di approvare lo schema di Accordo di cui sopra da stipulare con i Comuni, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che, al momento della sottoscrizione dell'Accordo, gli enti dovranno sottoscrivere anche il patto d'integrità approvato con DGR 33/2019 e la dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e) – Legge n. 190/2012, parte integrante dello schema di accordo di cui sopra;

Di accertare, per competenza, ai sensi dell'art. 53 del D.lgs 118/2011 e s.m.i., Allegato 4.2, Principio 3.2, l'entrata di euro 446.500,00 sul capitolo di entrata E9201020601 del bilancio regionale, Debitore Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, capofila Regione Puglia, per l'annualità di bilancio corrente, giusta scheda di proposta di accertamento n. 3552/2023 del 04/07/2023;

Di impegnare l'importo di euro 446.500,00 sul capitolo di spesa U9120401807 del bilancio regionale corrente, che presenta la necessaria disponibilità, a copertura del presente intervento, giusta scheda di proposta di impegno n. 6804 del 04/07/2023, a copertura del presente intervento, collegata alla proposta di accertamento nr. 3552 del 04/07/2023;

Di notificare il presente provvedimento ai Comuni di Cassano allo Ionio, Corigliano-Rossano e Taurianova unitamente allo schema di accordo;

Di dare atto che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 comma 1 lett. d) del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33 del 2013;

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Di provvedere alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 Aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
Vito Sama
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
SAVERIA CRISTIANO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Roberto Cosentino
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE

SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA', FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO SPECIFICO INCLUSIONE.

Numero Registro Dipartimento 2206 del 05/07/2023

OGGETTO Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. – PON Inclusione FSE 2014/2020: approvazione accordi art. 15 L. 241/90; accertamento e impegno spesa - CUP B35B19000250006

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 07/07/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2206 del 05/07/2023

DIPARTIMENTO LAVORO E WELFARE
SETTORE 02 - WELFARE: IMMIGRAZIONE, NUOVE MARGINALITA' E INCLUSIONE
SOCIALE, CENTRO ANTIDISCRIMINAZIONE, CONTRASTO ALLA POVERTA',
FAMIGLIA E SERVIZI EDUCATIVI, TERZO SETTORE, VOLONTARIATO E SERVIZIO
CIVILE. IMPLEMENTAZIONE MISURE FSE PROGRAMMAZIONE 21/27 OBIETTIVO
SPECIFICO INCLUSIONE.

OGGETTO Progetto P.I.U. Su.Pr.Eme. – PON Inclusionione FSE 2014/2020: approvazione accordi art. 15 L. 241/90; accertamento e impegno spesa - CUP B35B19000250006

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 07/07/2023

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Umberto Alessio Giordano

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

Progetto “P.I.U. – SUP.R.EME.”

Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento

Interventi a supporto ed integrazione delle azioni
del progetto Su.Pr.Eme. di contrasto sistemico allo sfruttamento

Schema accordo ex art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241

CUP: B35B19000250006



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

Tra

La Regione Calabria (codice Fiscale n. 02205340793) d'ora in poi denominata Regione, in persona del dott. _____, in qualità di Dirigente Generale del Dipartimento Lavoro e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale, Loc. Germaneto – 88100 Catanzaro.

E

Il Comune di _____ (codice Fiscale n. _____) d'ora in poi denominato Comune, nella persona del Dott. in qualità di domiciliato per la carica in presso la sede legale della

Premesso che

- a) l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- b) un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, purché l'accordo fra amministrazioni preveda un'effettiva cooperazione fra i due enti senza prevedere un compenso oltre al riconoscimento delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività, valutate preventivamente a titolo forfettario;
- c) la Regione Calabria ed il Comune di _____ hanno reciproco interesse a contrastare lo sfruttamento lavorativo dei migranti in agricoltura e, a tale scopo, hanno già avviato collaborazione per la realizzazione e/o la programmazione di interventi nel medesimo ambito;
- d) la messa a punto di interventi sulla tematica di cui trattasi rientra nelle esigenze di perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;
- e) l'interesse di cui al precedente punto c) può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;
- f) la Regione è beneficiaria di un finanziamento aggiuntivo al progetto P.I.U. – SUP.R.EME., assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per garantire continuità alle buone prassi ed agli interventi attivati nell'ambito del complementare progetto SUP.R.EME.;
- g) il Comune di _____ ha riscontrato positivamente all'invito alla collaborazione da parte della Regione trasmettendo una proposta operativa di intervento;
- h) l'intervento risulta compatibile, nei modi e nella misura, con le finalità istituzionali del Comune;
- i) con Decreto n. ____ del _____ la Regione ha approvato la proposta operativa del Comune di _____ per l'importo di € _____;



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto dell'attività

Oggetto del presente Accordo è la realizzazione delle attività della proposta operativa, che qui si intende integralmente richiamata unitamente al Piano finanziario ed al cronoprogramma di spesa, presentata dal Comune nell'ambito del finanziamento aggiuntivo per il progetto P.I.U. – SUP.R.EME., assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per fare continuità alle buone prassi ed agli interventi attivati nell'ambito del complementare progetto SUP.R.EME.

Art. 2 – Obblighi del Comune

1. Il Comune si obbliga alla realizzazione delle attività di propria competenza, secondo le modalità previste nella proposta operativa approvata e nel rispetto delle regole di gestione del progetto “P.I.U. – SUP.R.EME.”, da considerarsi parte integrante del presente accordo.

In particolare, il Comune si impegna a realizzare le seguenti attività:

- a) predisposizione e invio alla Regione degli atti dei documenti e delle informazioni richieste dal Ministero, con particolare riferimento ai pagamenti;
- b) informazione alla Regione di ogni evento di cui è a conoscenza e che può causare ostacolo o ritardo alla realizzazione del progetto;
- c) comunicazioni alla Regione delle eventuali modifiche da apportare al progetto e/o al budget di progetto fornendo alla stessa adeguata giustificazione;
- d) in caso di controlli, audit e valutazioni, reperimento e messa a disposizione di tutta la documentazione richiesta, dei documenti contabili e delle copie dei contratti di affidamento a terzi;
- e) individuazione di specifiche modalità di confronto e di collaborazione con ogni attore coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali, in coerenza con quanto indicato nella proposta progettuale;
- f) elaborazione dei report sullo stato di attuazione del progetto secondo le modalità e le scadenze indicate dalla Regione;
- g) trasmissione alla Regione dei dati richiesti per il monitoraggio dell'attuazione finanziaria, fisica e procedurale del progetto rispettando le modalità e le tempistiche che verranno definite, provvedendo anche alla raccolta dei dati relativi alle attività svolte dagli altri co-beneficiari.

2. Il Comune acquisirà i beni e i servizi necessari per la realizzazione del progetto non realizzati in proprio, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici.

3. Il Comune si impegna, altresì, a conservare agli atti tutta la documentazione di progetto, amministrativa, contabile e fiscale, garantendone il libero accesso agli organi di controllo regionali o nazionali o comunitari.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

Art. 3 – Obblighi della Regione

1. La Regione è tenuta a svolgere i seguenti compiti:

- a) monitora la coerenza delle azioni progettuali rispetto al Programma di interventi approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;
- b) svolge funzioni di indirizzo generale, di monitoraggio e di valutazione delle attività;
- c) istituisce e coordina eventuali tavoli territoriali per lo sviluppo delle azioni.

Art. 4 - Tempi degli interventi e durata dell'Accordo

Il presente Accordo decorre dalla data della sottoscrizione ed ha validità fino al 31 ottobre 2023, data ultima, al momento, per l'eleggibilità della spesa.

L'Accordo potrà essere prorogato o rinnovato a naturale scadenza, senza oneri ulteriori, sulla base di eventuale proroga del progetto "P.I.U. – SUP.R.EME.", previa espressa conferma scritta tra le parti e salvo il permanere di tutti i presupposti e del relativo finanziamento.

In caso di proroga, le eventuali risorse residue non ancora utilizzate potranno essere spese ai fini dell'attuazione delle medesime attività progettuali previste in Accordo.

Il mancato rispetto dei termini produrrà il mancato riconoscimento della spesa. Eventuali proroghe al progetto concesse dal Ministero saranno comunicate per tempo dalla Regione, che procederà, sulla base della condizione dei progetti, all'applicazione della stessa proroga non onerosa dell'Accordo in essere.

Art. 5 – Modalità di pagamento e rendicontazione

La Regione si impegna a trasferire al Comune, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto, la somma di € _____ a valere sul PON Inclusionione 2014/2020, come da Piano finanziario trasmesso.

Detta somma è onnicomprensiva di tutte le attività indicate, nonché di qualsivoglia ulteriore onere, diretto o indiretto ed è riconosciuta per le attività svolte a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

Nel rispetto degli obiettivi del presente atto, sulla base dell'andamento del progetto e di eventuali esigenze che dovessero emergere nell'attuazione degli interventi, le parti possono concordare variazioni delle attività e del Piano finanziario.

Sulla base dell'andamento del progetto e di eventuali disponibilità finanziarie sulla medesima linea di intervento, la Regione si riserva di implementare il contributo assegnato al Comune, fino ad un massimo del 50% di quello assegnato, previa acquisizione dell'integrazione alla proposta operativa ed al piano finanziario.

Sulla base del medesimo andamento progettuale, in particolare per quanto attiene la capacità di spesa del Comune, la Regione si riserva la facoltà di ridurre il contributo assegnato.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

Le attività di cui al presente Accordo non sono soggette ad IVA, ai sensi dell'art. 4 del DPR n. 633/72.

Il contributo sarà trasferito mediante versamento sul conto del Comune secondo le seguenti modalità:

- la prima tranche, pari al 40% dell'importo complessivo, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo;
- il saldo, pari al 60% dell'importo complessivo, a chiusura delle attività, previa presentazione della rendicontazione di spesa.

In caso di erogazione da parte del Ministero di ulteriori tranche di risorse, ovvero di disponibilità di bilancio, può essere prevista l'anticipazione, da parte della Regione, di ulteriori tranche o del saldo sopra riportato, previa verifica della documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune.

Ogni pagamento è subordinato al rispetto della proposta operativa, del budget, del cronoprogramma di spesa e delle modalità di rendicontazione previste dal Manuale del beneficiario del PON Inclusione 2014/2020, che qui si intende integralmente richiamato.

Art. 6 - Responsabilità

Il Comune è l'unico e solo responsabile nei rapporti con gli utenti e con i terzi in genere per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività e si assume la piena e incondizionata responsabilità, sia sotto il profilo civile che penale, dello svolgimento generale delle attività, nonché della sua esecuzione. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento delle attività o a cause ad esso connesse, derivassero a terzi, a cose e/o a persone, sono senza riserve ed eccezioni a suo totale carico.

Art. 7 – Destinatari

Sono destinatari degli interventi del presente Accordo i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nel territorio di riferimento.

Art. 8 - Verifiche e controlli

E' riconosciuto, in capo alla Regione, pieno potere di verifica dell'andamento degli interventi previsti dal presente Accordo. Il controllo può intervenire in qualsiasi momento e senza preavviso.

La regione potrà organizzare, in ogni momento, incontri di verifica della congruità delle prestazioni rispetto agli obiettivi prefissati, incontri di programmazione e coordinamento al fine di migliorare la gestione degli interventi, anche in remoto.

Art. 9 - Obblighi di pubblicità

Il Comune si obbliga all'adempimento di tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dall'impiego di risorse dell'Unione Europea, così come indicati nel Manuale dei beneficiari e nei Regolamenti della linea di finanziamento oggetto del presente Accordo.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

Art. 10 - Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

Il Comune assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

Ai fini di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i., si impegna a dichiarare gli estremi del conto corrente dedicato al rimborso di cui al presente Accordo e le generalità complete delle persone delegate ad operare, dando altresì atto che, in relazione a ciascuna transazione posta in essere in esecuzione della presente, riporterà il Codice Unico di Progetto: B35B19000250006.

Art. 11 - Inadempienze

Eventuali inadempienze del presente Accordo saranno contestate al Comune in forma scritta. Il Comune avrà termine pari a 15 (quindici) giorni per rispondere e porre rimedio.

Art. 12 - Mancata realizzazione delle attività

In caso di mancata attuazione di parte o tutto il programma, il Comune è tenuto alla restituzione dell'importo già erogato corrispondente alla parte del programma la cui utilizzazione non è stata documentata. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti al Comune sulla documentazione presentata, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa. Entro il termine perentorio di tre giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena del mancato riconoscimento delle spese.

Art. 13 - Riserve

La Regione si riserva di risolvere l'efficacia del rapporto convenzionale in essere senza riserva alcuna nei seguenti casi:

- accertata successiva grave non corrispondenza fra quanto previsto nella proposta operativa e quanto realizzato;
- mancato avvio delle attività;
- interruzione senza giusta causa delle prestazioni;
- sopravvenute cause ostative legate alla legislazione vigente.

Art. 14 - Tutela della privacy

I dati personali oggetto del presente Accordo saranno trattati dalle parti nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, limitazione della finalità, minimizzazione dei dati, esattezza, limitazione della conservazione, integrità e riservatezza, nonché delle libertà fondamentali e, in ogni caso, in conformità alla



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Lavoro e Welfare

normativa di settore vigente in particolare alle prescrizioni contenute nel Regolamento U.E. 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" (di seguito GDPR).

Per il trattamento dei dati le parti si impegnano all'utilizzo di apposita informativa ai sensi dell'art. 13 del suddetto Regolamento.

Art. 15 - Foro competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti la sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno deferite alla competenza esclusiva del Tribunale di Catanzaro.

Art. 16 - Rinvio e condizione di accettazione

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle disposizioni del Codice civile, alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia in quanto applicabili, nonché alla normativa in materia di Fondi Comunitari e in particolare del PON Inclusionione.

La sottoscrizione del presente Accordo equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza di tutti gli atti posti a base e di incondizionata accettazione degli stessi.

Art. 17 – Patto di integrità

È parte integrante e sostanziale del presente Accordo il Patto di integrità da sottoscrivere da parte del Comune.

Art. 18 - Registrazione

Il presente Accordo è repertoriato ed è soggetto alla registrazione solo in caso d'uso.



REGIONE
CALABRIA



S.U.A.
Calabria

REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 33 del 30 gennaio 2019



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente sottoposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente, sottraendosi alla violazione dei fondamentali canoni di giustizia posti a presidio dell’ambito di riferimento;
- come sancito anche dai più importanti e recenti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo quale quello attinto dalle disposizioni della L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare in uno gli operatori economici ed i dipendenti pubblici nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del nuovo Codice dei Contratti Pubblici e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio è altresì indifferibile in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

luglio 2014 per l'avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG e Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l'attuazione della trasparenza amministrativa, e, da ultimo, dalle recentissime Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. "misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia" di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;

- l'esperienza del Protocollo Calabria, adottato dalla SUA, e di altri protocolli di legalità regionali adottati in occasione della realizzazione di opere di interesse strategico quali i nuovi ospedali della Regione, ha consentito di elevare la cornice di sicurezza delle procedure di gara, attraverso una corresponsabilizzazione di tutte le parti contraenti, sia pubbliche che private;
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di lanciare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

3

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm.ii.: da ultimo, l'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con Delibera n. 1074 del 21 Novembre 2018;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

-
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 Aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell’art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001;
 - il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria;
 - l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
 - le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
 - le Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del D.L. n. 90/2014;
 - il comma 17 dell’art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l’esclusione dalla gara;
 - il Decreto Legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l’espreso impegno a contrastare pratiche



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e/o SUA Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, il cui spirito condividono pienamente, degli obblighi in esso contenuti nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 50/2016.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria e dalla S.U.A. Calabria, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento, è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria e della S.U.A. Calabria nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- b) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al precedente punto b) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici e nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria.

La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante sia venuta legalmente



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, 354, 355 e 356 del codice penale. L'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte della Stazione Appaltante della volontà di quest'ultima di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra Stazione Appaltante ed operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014 .

Articolo 5 - Sanzioni

8

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 83 del Codice dei contratti.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto;
- revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;



REGIONE
CALABRIA

AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la prevenzione della



S.U.A.
Calabria

- risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

Montoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e soggetti terzi
[art. 1, comma 9, lettera e) – Legge n. 190/2012]

DICHIARAZIONE

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n 445 del 28 dicembre 2000

Il sottoscritto _____ nato a _____ (Prov. _____), il _____
residente a _____ (Prov. _____) in via _____ n. _____,
in qualità di Rappresentante Legale e/o Amministratore del _____
con sede legale in _____ (Prov. _____) in Via _____, n. _____
C.F./P.I.V.A. _____,

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- **Che** non sussistono relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto né, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria
- **Che** sussistono le relazioni di parentela o affinità entro il 2° grado, di coniugio, di convivenza tra il sottoscritto e, per quanto a propria conoscenza, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti del soggetto giuridico per il quale presta la presente dichiarazione ed i dirigenti e dipendenti di Regione Calabria di seguito indicati

Titolare/amministrazione/socio/ dipendente del soggetto terzo			Relazione di parentela o affinità (indicare)/coniugio/convivenza	Dirigente/dipendente della Regione Calabria		
Cognome	Nome	Luogo/dara nascita		Cognome	Nome	Luogo/dara nascita

DICHIARA altresì

- **Di** impegnarsi a comunicare tempestivamente alla Regione Calabria, ogni variazione o modifica rispetto alle situazioni sopra dichiarate

....., li

FIRMA DEL DICHIARANTE

N.B. Utilizzare preferibilmente la firma digitale. La firma autografa non è soggetta ad autenticazione se accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità in corso di validità.